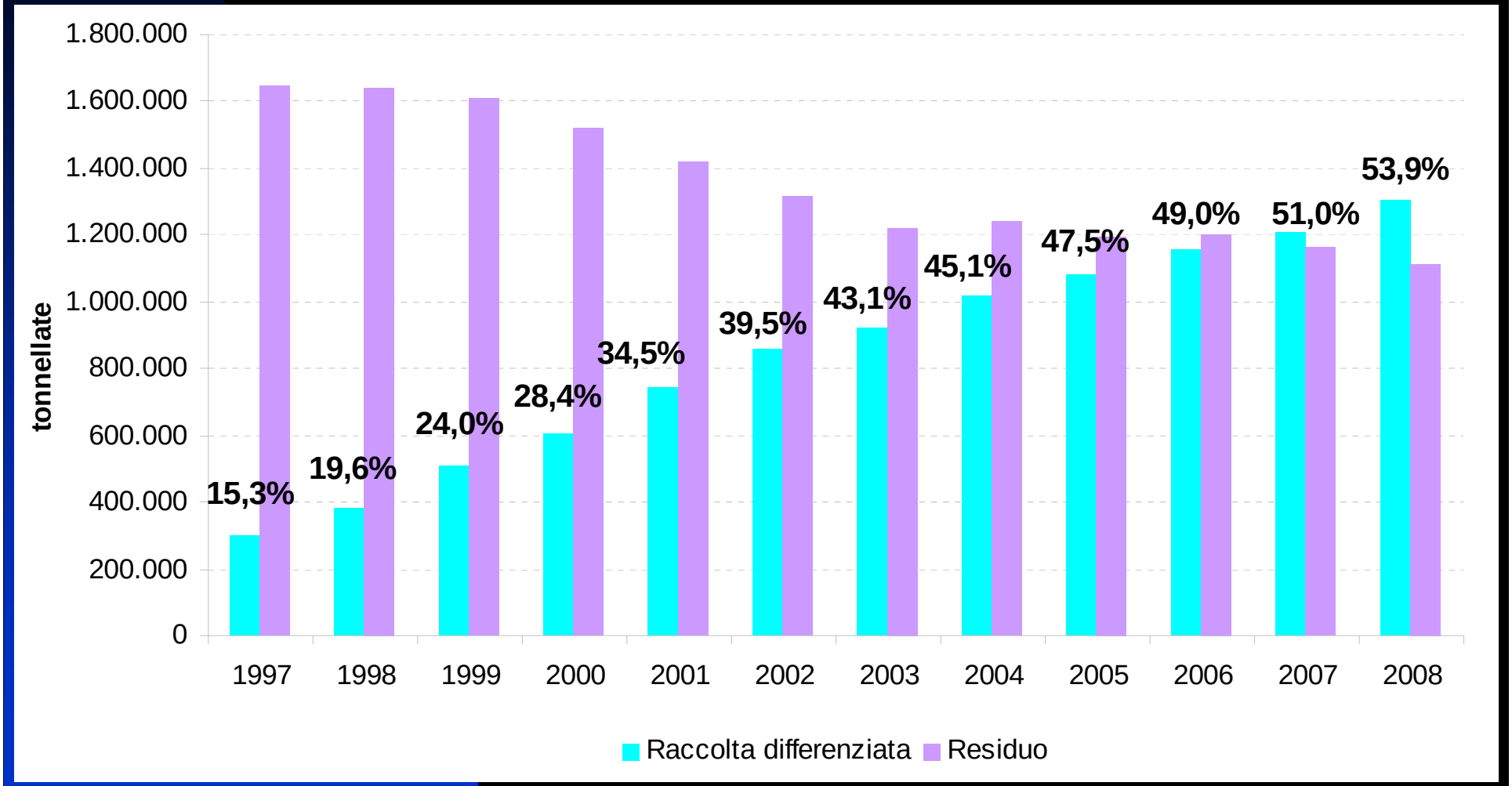
Il recupero dei rifiuti nella Regione Veneto

Giuliano Vendrame - Assessorato Ambiente Regione Veneto

Treviso, 10 dicembre 2009

DOVE SIAMO ARRIVATI

Raccolta differenziata – target conseguiti



Indice di recupero di materia

Indici della raccolta differenziata:

- individuano flussi avviati a recupero;
- non individuano qualità delle raccolte = scarto da avviare a smaltimento.

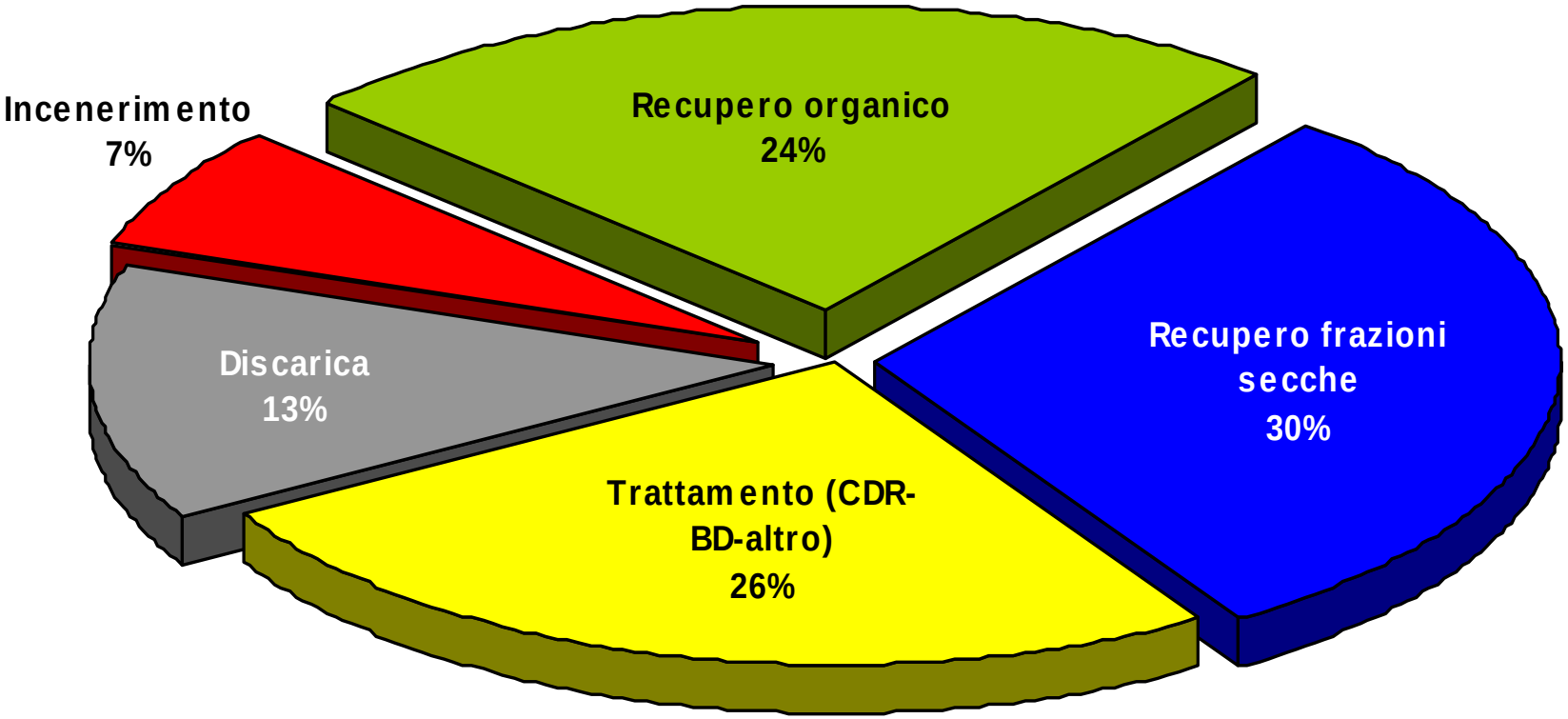
qualità materiale raccolto in modo differenziato: f (modalità raccolta)

quantità materiale effettivamente recuperabile: f (qualità, efficienza sistema di trattamento, specifiche del settore industriale di utilizzo)

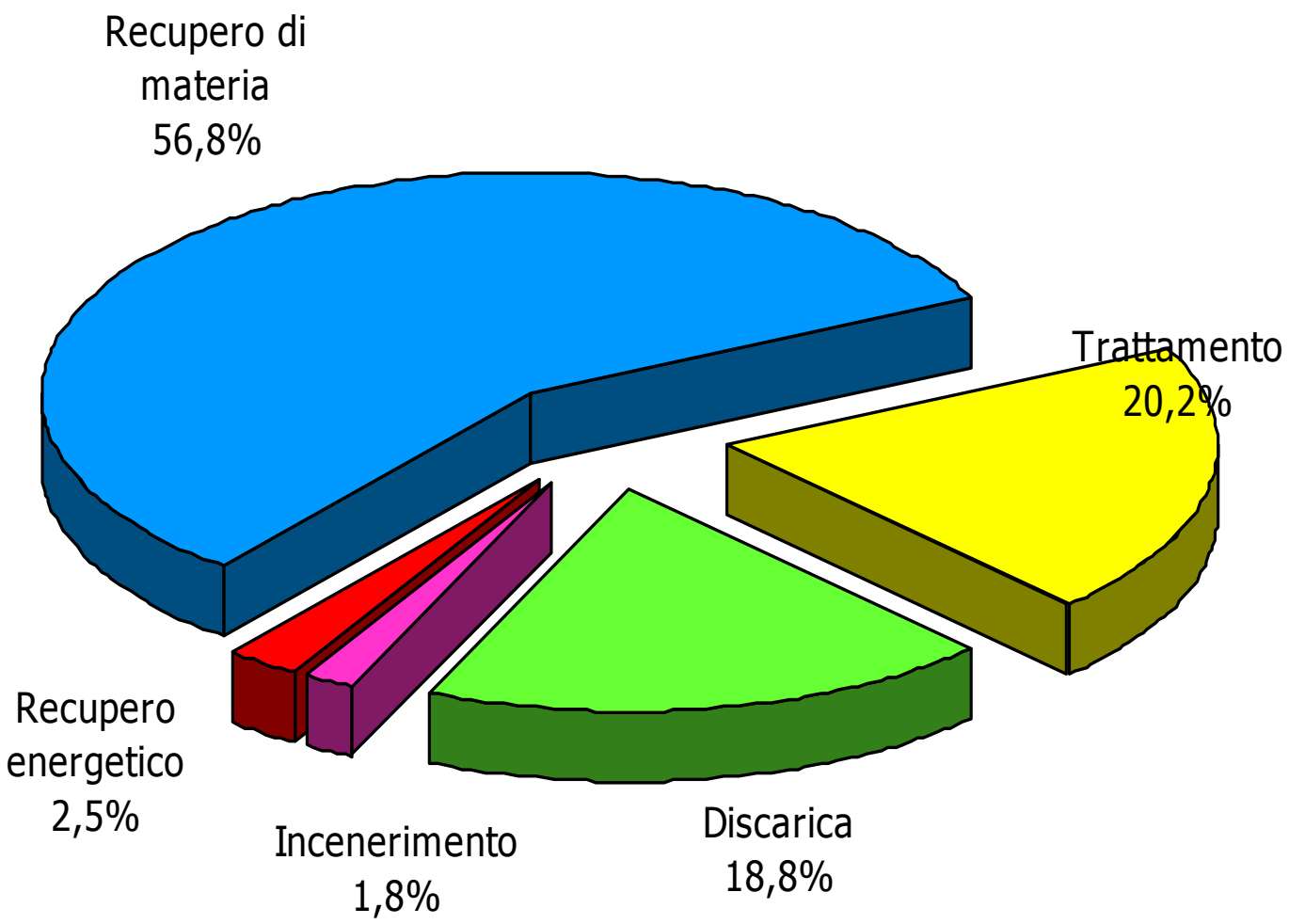
"Indice di recupero di materia": stima dei quantitativi, provenienti da trattamenti di selezione o cernita del rifiuto urbano, e utilizzati in un ciclo produttivo industriale, rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Indice di recupero di materia.doc

- Raccolta differenziata 2008: 53.9%
- Indice di Recupero 2008: 50%...

Rifiuti Urbani - destino



Rifiuti speciali - destino



DIFFICOLTA' DEL RECUPERO

Difficoltà di collocazione sul mercato dei materiali recuperati:

- informazione inadeguata
- scarsa qualità materiali recuperati
- tecnologie di recupero non adeguate
- inefficienza e costi elevati del circuito di recupero
- fluttuazioni artificiali dei prezzi in assenza interventi di garanzia da parte di Enti Pubblici…

LE AZIONI IN CORSO

Finanziamenti regione Veneto per attività di Recupero

- Attività di formazione, campagne di informazione[1]
- realizzazione centri comunali o intercomunali di raccolta dei rifiuti urbani
- realizzazione impianti di recupero con applicazione BAT;
- interventi tesi ad ottimizzare i processi di recupero di materia e di energia, anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale.

[1] "Con le mani nel sacco" Progetto di educazione ambientale per scuole elementari finalizzato ad incentivare i consumi consapevoli, la raccolta differenziata e il compostaggio domestico.

- Organizzazione del concorso: "R.A.P. – riciclo arte presepi, quando riciclare si fa arte!", mostra di presepi realizzati dalle scuole dei Comuni consorziati con materiale riciclato.

DGR 2966 26 SETTEMBRE 2006 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. *Individuazione degli elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto.*

Obiettivo: individuazione della documentazione progettuale da presentare a Regione o Provincia in funzione della tipologia impiantistica….

DGR 568/2005 Norme tecniche per gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica

Obiettivo: disciplinare

a) la realizzazione degli impianti di recupero e di trattamento (aerobico o anaerobico) delle frazioni organiche dei rifiuti, sia in regime semplificato (artt.31 e 33 D.Lgs 22/97) che in regime autorizzativo (artt.27 e 28 D.Lgs 22/97);

b) la loro conduzione operativa;

c) le caratteristiche dei prodotti ottenuti;

d) l'istituzione del marchio di qualità denominato "Compost Veneto"; compost veneto.ppt

e) le prescrizioni operative necessarie ad attenuare l'impatto ambientale degli impianti.

DGR 3043, 20 ottobre 2009: Nuove disposizioni regionali in materia di centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, in recepimento alla nuova disciplina introdotta con il D.M. 13 maggio 2009.

Obiettivo: normare le "aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata".

DGR 2424/2008, DGR 794/2009 "Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo"

- Standardizzazione procedure amministrative e tecniche finalizzata a fornire certezza interpretativa agli operatori, pubblici e privati, ed agli enti di controllo;
- Ottimizzazione modalità accertamento analitico della qualità dei terreni in relazione al reale rischio di contaminazione
- tracciabilità movimentazione terre da scavo per garantire "*effettività*" del loro utilizzo;
- salvaguardia aspetti ambientali al fine di evitare episodi di trasferimento di inquinamento da un sito ad un altro per il solo effetto della ricollocazione inadeguata dei materiali di scavo;
- Implementazione quadro di conoscenza territoriale relativamente alla qualità ambientale mediante Web GIS gestito da ARPAV

DGR 2426 4 agosto 2009 – approvazione Modello per la "Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata".

Obiettivo: documento unico – predisposto da Tavolo tecnico - contenente tutte le info che le imprese devono fornire alle province per l'attività da intraprendere.

Risultato:

semplificazione amministrativa;

ricorso massiccio ad autocertificazione

Garanzie finanziarie solo per attività Messa in riserva R13

accordo di Programma Regione Veneto CONAI

“Obiettivi”:

- Attivare campagne di comunicazione e di informazione nel territorio regionale
- ottimizzare modalità di raccolta rifiuti di imballaggio sul territorio regionale
- ridurre la produzione di scarti dall'attività di recupero
- Favorire e promuovere lo studio e l’avvio di modalità innovative di recupero/riciclo di materia nel territorio regionale
- Valorizzare, anche in attuazione del principio di prossimità, le sinergie esistenti sul territorio regionale, altamente competitivo sia in termini di RD che di potenzialità industriale di riciclo garantendo in questo modo un approvvigionamento costante e la sostenibilità dell’intero sistema

DOVE DOBBIAMO ARRIVARE ...

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE CONSULTAZIONE SULLA FUTURA STRATEGIA "UE 2020"

nuova economia di mercato sociale e sostenibile, un'economia più verde, che produca prosperità facendo leva su:

- ***conoscenza e innovazione quale principale fattore di crescita***: valorizzare l'istruzione e la ricerca;
- ***coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa;***
- ***un'economia competitiva, interconnessa e più verde:*** riducendo e razionalizzando il consumo delle energie non rinnovabili e delle risorse, in un contesto in cui l'energia e le risorse implicano costi elevati e maggiore pressione concorrenziale.

Direttiva 2008/98/CE

Obiettivi:

- assicurare che il consumo di risorse e i conseguenti impatti non superino la soglia di saturazione dell'ambiente
- spezzare il nesso fra crescita economica e utilizzo delle risorse Confronto produzione rifiuti speciali e PIL regionale.ppt

Gerarchia in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:

a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio; definizioni.ppt

d) recupero di altro tipo (es. il recupero di energia);

e) Smaltimento (nel sito più possibile vicino al luogo di produzione)..

Riutilizzo e riciclaggio nella Direttiva 2008/98/CE

- tendere verso una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse
- promuovere il riciclaggio di alta qualità
- promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo
- entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti (almeno carta, metalli, plastica e vetro) da nuclei domestici e assimilati ≥ 50 %; (1)
- entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero ≥ 70 %..

(1) (D.Lgs. 152/06: 45% al 31.12.2008; 65% al 31.12.2012)

LE AZIONI DA PERFEZIONARE

Ottimizzare sistema integrato gestione rifiuti

- Raccolta efficace ed economica
- Partecipazione attiva cittadini a raccolta differenziata
- sistema impiantistico adeguato
- capacità utilizzo prodotti derivati da recupero..

Azioni specifiche

- azioni di comunicazione ed educazione ambientale
- ridurre la quantità degli imballaggi immessi al consumo e migliorarne la compatibilità ambientale
- migliorare la qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato
- compostaggio domestico
- Favorire il ricorso al sistema delle ricariche (enti pubblici – associazioni di categoria – consorzi obbligatori – associazioni consumatori – grande distribuzione)..

Azioni specifiche

- Promozione del riutilizzo e/o della riparazione di determinati prodotti scartati, o loro componenti in particolare attraverso misure educative, economiche, logistiche o altro, ad esempio il sostegno o la creazione di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo.
- Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati (GPP)
- sviluppare settore recupero individuando un collegamento diretto fra le performances della raccolta differenziata e l'attività delle Imprese Venete di riciclo..

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!